



PROVINCIA DI BRINDISI

Servizio Ambiente ed Ecologia

C.F.: 80001390741, Part. IVA: 00184540748
72100 - Piazza S. Teresa, 2 - Brindisi; 0831 565111
www.provincia.brindisi.it provincia@pec.provincia.brindisi.it

prot. n. 3725

27 GEN 2016
Brindisi, _____

OGGETTO : D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i., titolo III – Valutazione di impatto ambientale per l'incremento dei quantitativi di rifiuti inerti da avviare a recupero nell'impianto esistente ubicato nel comune di Carovigno, società **Greco & Company s.r.l.**
Trasmissione del verbale della conferenza di servizi del 14 gennaio 2016.

Solo PEC

Greco & Company s.r.l.
località Polonnisso, s.n.c. – 72012 Carovigno
grecoecompany@pec.it

Comune di CAROVIGNO
Servizi AMBIENTE – URBANISTICA – SUAP

ARPA DAP Brindisi

Dipartimento di Prevenzione A.S.L. BR/1

Con la presente si trasmette il verbale della Conferenza di Servizi tenutasi in data 14.1.2016 presso il Servizio Ambiente ed Ecologia della Provincia di Brindisi.

Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani



PROVINCIA DI BRINDISI
Servizio Ambiente ed Ecologia

OGGETTO : Società Greco & Company s.r.l. – Domanda di Valutazione di Impatto Ambientale per l'aumento dei quantitativi di rifiuti inerti da avviare a recupero nell'impianto esistente ubicato in C.da Polonnisso nel Comune di Carovigno.
Verbale della conferenza di servizi del 14 gennaio 2016

L'anno duemilasedici, il giorno 14 del mese di gennaio alle ore 9.00, presso la sede della Provincia di Brindisi, Servizio Ambiente ed Ecologia, sotto la presidenza del dott. Pasquale Epifani, in qualità di Dirigente del Servizio e in presenza del dott. Dario Muscogiuri, in qualità di segretario verbalizzante e Responsabile del procedimento, si tiene, ai sensi della L.R. n. 11/01 e s.m.i. e della Legge n. 241/90 e s.m.i., la conferenza di servizi decisoria, regolarmente convocata con nota prot. n. 61271 del 16.12.15, finalizzata all'esame del procedimento riportato in oggetto.

Alla conferenza sono stati invitati:

1. Società Greco & Company s.r.l., come soggetto proponente;
2. Comune di Carovigno – Servizi Ambiente, Urbanistica e SUAP;
3. ARPA Puglia, Dipartimento di Brindisi;
4. Dipartimento di Prevenzione ASL Brindisi.

Ai lavori della conferenza di Servizi risultano presenti i seguenti soggetti:

1. il delegato del soggetto proponente, Cataldo Caliolo ed il consulente delegato, Dario Fischetto, con delega agli atti dell'Ufficio.

Preso atto dell'assenza dei rappresentanti del Comune, del Dipartimento ARPA di Brindisi e del Dipartimento di Prevenzione ASL, pur se regolarmente convocati, si procede con i lavori.

La riunione si apre alle ore 9.00. Il Presidente della Conferenza apre la riunione illustrando l'oggetto del procedimento di VIA, avviato con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 46145 del 22.9.2015: il proponente intende aumentare il quantitativo massimo di rifiuti speciali non pericolosi da avviare a recupero nel proprio impianto, già in esercizio ed autorizzato con iscrizione nel Registro P.le delle imprese che recuperano rifiuti in procedura semplificata, con provvedimento n. 2043 del 13.12.2011 e successiva integrazione.

Il proponente intende aumentare i quantitativi annui di rifiuti inerti da avviare a recupero, da un massimo di 12.250 tonnellate annue (35 t/g) fino ad un massimo di 60.000 tonnellate annue (450 t/g).

Il Responsabile del procedimento riassume le principali caratteristiche dell'impianto e del progetto proposto, rilevando che lo stesso necessita delle seguenti integrazioni, ai fini dell'esame di compatibilità ambientale:

- specificazione dei quantitativi di acqua che l'attività dovrà presumibilmente impiegare, per l'umidificazione dei cumuli e per gli altri usi industriali;
- nello Studio di impatto ambientale si afferma che la nebulizzazione delle aree di messa in riserva e deposito temporaneo avviene mediante acqua proveniente dai sistemi di gestione delle acque meteoriche, mentre la materia prima seconda è umidificata mediante un sistema di nebulizzazione alimentato da acque rifornite periodicamente da autobotti; nella pratica relativa alla richiesta di autorizzazione allo scarico sembra invece che l'acqua per la nebulizzazione provenga dai soli sistemi di gestione delle meteoriche: è necessario specificare tale incongruenza;

- deve essere elaborato e trasmesso un **piano di ripristino ambientale**, contenente il dettaglio delle operazioni da eseguire alla chiusura dell'impianto, compresi i costi, per il completo recupero dell'area;
- deve essere elaborato e trasmesso un **piano di monitoraggio ambientale** dell'attività;
- deve essere elaborata e trasmessa una stima delle emissioni massiche di polveri, in tonnellate annue, provenienti dall'attività, in seguito all'aumento dei quantitativi.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale la nota prot. ARPA n. 1824 del 13.1.2016, successivamente sostituita dalla nota prot. ARPA n. 2178 del 14.1.2016, con cui il D.to di Brindisi di ARPA Puglia ha chiesto delle integrazioni al progetto presentato.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale la nota del 13.1.2016 con cui il Comune di Carovigno ha espresso il proprio parere di competenza.

Si dà lettura e si allega in copia al presente verbale la nota del 25.1.2016 con cui il Dipartimento di Prevenzione ASL di Brindisi ha espresso il proprio parere di competenza.

Il Presidente della Conferenza fa presente che la presenza dell'impianto risulta in contrasto con gli strumenti di pianificazione regionale stabiliti dal Piano di Gestione dei Rifiuti Speciali della Regione Puglia, il cui aggiornamento è stato approvato con D.G.R. n. 819 del 23.4.2015: tale Piano prevede un vincolo di incompatibilità, ovvero un criterio escludente di localizzazione, per gli impianti di gestione di rifiuti speciali ubicati in zona non industriale.

Viene inoltre fatto presente che la verifica di compatibilità di un'opera in relazione ai Piani urbanistici e agli strumenti di pianificazione sovraordinati, è uno dei presupposti della procedura di Valutazione di Impatto Ambientale.

Pertanto il proponente, preso atto della posizione dell'Autorità Competente, fa presente che intende presentare una richiesta di sospensione dei termini per la conclusione del procedimento.

Con nota acquisita al prot. dell'Ente n. 3009 del 22.1.2016 la società Greco & Company ha trasmesso la richiesta di sospensione dei termini della procedura di VIA di cui all'oggetto.

Pertanto, sulla base dei pareri acquisiti ed innanzi riportati e sulla base della richiesta trasmessa dalla società in data 22.1.2016, la Conferenza di Servizi

DECIDE

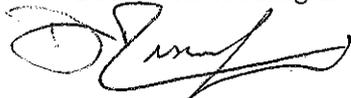
di sospendere i termini, per sessanta giorni a decorrere dalla data di ricezione del presente verbale, per la conclusione del procedimento relativo alla domanda di Valutazione di Impatto Ambientale presentata dalla società Greco & Company, per l'aumento dei quantitativi di rifiuti inerti da avviare a recupero presso il proprio stabilimento ubicato nel Comune di Carovigno, C.da Polonnisso.

In assenza di riscontro entro i termini indicati l'Ufficio procedente provvederà a convocare la Conferenza di Servizi decisoria, in cui saranno adottate le decisioni circa la compatibilità ambientale del progetto, sulla base della documentazione agli atti e di quella pervenuta durante il procedimento.

Si allegano al presente verbale:

- il foglio presenze della conferenza di servizi;
- nota del D.to di Brindisi di ARPA Puglia prot. n. 2178 del 14.1.2016;
- nota del Comune di Carovigno del 13.1.2016;
- nota del D.to di Prevenzione ASL del 25.1.2016;
- istanza di sospensione dei termini, presentata dalla società con nota acquisita agli atti dell'Ente prot. n. 3009 del 22.1.2016.

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Dario Muscogiuri



Il Dirigente
Dott. Pasquale Epifani





ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099501 Fax 0831 099599
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

Invio tramite PEC

Spett.le
Provincia di Brindisi
Ufficio Ambiente
Piazza De Leo – 72100 Brindisi
servizio.ambiente@pec.provincia.brindisi.it

p.c. **ARPA Puglia**
Sistema di Gestione Ambientale
Ecomanagement –
Corso Trieste, 27, 70126 – Bari

OGGETTO: D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i., titolo III - Valutazione di Impatto Ambientale per l'incremento dei quantitativi di rifiuti inerti da avviare a recupero nell'impianto esistente ubicato nel comune di Carovigno, società Greco & Company s.r.l.

Parere per CdS 14/01/2016 – sostituisce totalmente la nota prot. 0001824 del 13/01/2016

In riferimento al procedimento di cui all'oggetto, alla CdS convocata in data 14.01.2016 dalla Provincia di Brindisi con nota prot. 61271 del 16/12/2015 (acquisita al ns prot. 74126 del 17/12/2015), e preso atto della documentazione fornita dal proponente e disponibile sul portale istituzionale dell'A.C. si osserva quanto segue.

Si premette che, l'istanza di VIA di cui trattasi è per l'incremento dei limiti quantitativi giornalieri ed annui di rifiuti non pericolosi provenienti da attività di costruzione, demolizione e movimentazione terra da avviare a recupero mediante i processi di messa in riserva [R13], frantumazione, macinazione, vagliature, selezione granulometrica e separazione della parte metallica e delle frazioni indesiderate [R5]. In particolare, l'istanza prevede il passaggio dai quantitativi attualmente autorizzati di 35 t/giorno e 12.250 t/anno a quelli da autorizzare di 450 t/giorno e 60.000 t/anno. I rifiuti non pericolosi autorizzati al trattamento e alla messa in riserva sono quelli appartenenti alle categorie 7.1, 7.2, 7.6 e 7.31-bis del D.M. 05.02.1998 e ss.mm.ii.

La documentazione presentata, che consta dei seguenti documenti:

1. Istanza di VIA;
2. Studio di impatto Ambientale;
3. Sintesi non tecnica Studio di impatto Ambientale;
4. Tav.1 – Planimetria generale lay-out aziendale;
5. Tav.2 Planimetria generale Acque meteoriche;
6. Elenco autorizzazioni.

Dall'analisi della documentazione sopra menzionate emergono le seguenti osservazioni:

Quadro di riferimento programmatico:

- L'impianto ricade in area identificata dal Piano di Tutela delle Acque, come area ad alta vulnerabilità intrinseca dell'acquifero carsico, criterio che risulta penalizzante per la localizzazione dell'impianto dal Piano Regionale di Gestione dei rifiuti Urbani. Pertanto, essendo l'impianto già esistente, si ritiene necessario smaltire come rifiuto, ai sensi della parte IV del D.lgs. 152/2006, le acque meteoriche non riutilizzabili.

Quadro di riferimento progettuale:

- Le materie prime secondarie per l'edilizia recuperabili dai CER della categoria 7.1, per essere considerate tali e non rifiuti devono avere caratteristiche conformi all'allegato C della circolare del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio 15 luglio 2005, n. UL/2005/5205.



ARPA PUGLIA
 Agenzia regionale per la prevenzione
 e la protezione dell'ambiente

Sezione Regionale
 Corso Trieste 27, 70126 Bari
 Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
 C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
 CAP 72100 Brindisi
 Tel. 0831 099501 Fax 0831 099599
 E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
 PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

- Il recupero mediante le operazioni R5 dei CER della categoria 7.1 e del CER 170504 per formazione di rilevati e fondi stradali, deve essere subordinato all'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 del DM 5 Febbraio 1998 e ss.mm.ii.
- Le aree di stoccaggio in cumuli di rifiuti che danno luogo a formazioni di polveri, devono essere protette dagli eventi meteorici mediante confinamento a mezzo di appositi sistemi di copertura anche mobili, ai sensi del D.M. DM 5 febbraio 1998.
- In ogni area di stoccaggio e per ogni cumulo, mediante affissione di cartellonistica, deve essere identificata la quantità dei rifiuti, il codice dell'elenco europeo di rifiuti, stato fisico del rifiuto.
- Nello schema funzionale dell'impianto di recupero deve essere inserita un'ulteriore fase finale atta ad accertare la conformità del rifiuto recuperato alle caratteristiche delle materie prime seconde ai sensi del D.M. 5 febbraio 1998 e delle marcature CE e, quando previsto, l'ecocompatibilità mediante l'esecuzione del test di cessione sul rifiuto tal quale secondo il metodo in allegato 3 al DM 5 febbraio 1998.
- Nelle aree di deposito e stoccaggio i materiali recuperati devono essere stoccati per tipologia ed ogni cumulo deve essere identificato mediante cartellonistica esplicitando le caratteristiche del materiale ottenuto (es. granulometria), i rifiuti di provenienza e i riferimenti della marcatura del prodotto.
- Non è presente un piano di ripristino ambientale, che deve contenere le tematiche del Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Quadro di riferimento ambientale:

- La documentazione presentata è carente di un **Piano di Monitoraggio Ambientale (P.M.A)**, da redigere ai sensi dell'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e s.m.i.
- Per quanto concerne la gestione delle **acque meteoriche di dilavamento e di prima pioggia**, dalla documentazione presentata non si evince chiaramente se l'impianto sia provvisto di un adeguato sistema di canalizzazione e raccolta delle acque meteoriche. Inoltre, la separazione delle acque ricadenti sulla zona commerciale da quelle della zona di trattamento dei rifiuti non è chiara. Si evidenzia che l'impianto ricade nel campo di applicazione del Capo II del R.L. n. 26/2013, e pertanto tutte le superfici scolanti devono essere dotate di un apposita rete di raccolta e convogliamento dimensionata come previsto all'art. 9 dello stesso. Inoltre, deve essere previsto un sistema di deviazione idraulica, attivo o passivo, che consenta di separare le acque di prima pioggia da quelle di dilavamento successivo. Si ricorda che ai fini della procedura di VIA gli elaborati progettuali devono avere le caratteristiche di progetto definitivo. Inoltre, il riutilizzo delle acque meteoriche per le necessità industriali dell'impianto è consentito previo trattamento e valutazione successiva delle caratteristiche chimico-fisiche- biologiche per gli usi previsti dal D.M. 185/03 e riportati nella R.L. n. 8 del 18 aprile 2012. Altrimenti, resta facoltà del titolare avviare tali acque ad un impianto di trattamento gestito da terzi con le modalità proprie dei rifiuti liquidi.
- La documentazione è carente di un **bilancio idrico** dell'impianto, diversificato per i rifiuti in ingresso e i materiali in uscita dall'impianto, e che tenga conto anche dell'aliquota di acque meteoriche trattate riutilizzabile sui rifiuti in ingresso.
- Per quanto di interesse della matrice **aria** è necessario, oltre alle azioni già previste dal proponente:
 1. Effettuare, per i materiali movimentati con mezzi, la regolare bagnatura dell'area oggetto dell'intervento in via di autorizzazione per un'adeguata umidità del suolo mediante predisposizione di sistemi di bagnatura lungo i percorsi dei mezzi e le aree di deposito all'aperto dei materiali con impianti di irrorazione;
 2. Effettuare il campionamento del Particolato Totale Sospeso (PTS) nelle emissioni diffuse, con frequenza almeno annuale, ai sensi delle metodiche ufficiali nei punti da identificare e proporre nel PMA, proponendo inoltre un valore limite di concentrazione pari al massimo a 5 mg/m3. Durante ogni campagna dovranno essere misurati i parametri meteo climatici ed effettuate misure sopravento e sottovento al vento prevalente durante le misure in tutti i punti identificati sia nell'area commerciale che dell'impianto;



ARPA PUGLIA
Agenzia regionale per la prevenzione
e la protezione dell'ambiente

Sede legale:
Corso Trieste 27, 70126 Bari
Tel. 080 5460111 Fax 080 5460150
www.arpapuglia.it
C.F. e P.IVA. 05830420724

Dipartimento provinciale di Brindisi

Via G.M. Galanti, 16
CAP 72100 Brindisi
Tel. 0831 099501 Fax 0831 099599
E-mail: dap.br@arpa.puglia.it
PEC: dap.br.arpapuglia@pec.rupar.puglia.it

3. Adottare i metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni in atmosfera previste dalle norme vigenti aggiornate allo stato dell'arte delle metodiche. I valori limite di emissione si intendono rispettati se non vengono mai superati;
 4. Accertarsi che tutte le misure siano eseguite da personale qualificato, secondo le metodiche indicate e/o presso laboratori accreditati e certificati, nonché gestite per ciò che riguarda l'incertezza secondo la norma UNI CEI ENV 13005:2000;
 5. I campionamenti e/o le misure dovranno essere eseguiti nei periodi di normale funzionamento dell'impianto ed in relazione alle sostanze effettivamente stoccate e lavorate nell'impianto.
- Per quanto di interesse della matrice acustica ambientale il proponente ha effettuato una trattazione inerente l'elemento di pressione ambientale "rumore e vibrazioni" individuando, tra le sorgenti maggiormente impattanti, il frantumatore e la movimentazione di automezzi. Partendo dall'assunto, condivisibile in assenza di esplicita diversa indicazione da parte dell'Amministrazione Comunale, che l'area in cui ricade l'opificio sia classificabile quale "tutto il territorio nazionale" di cui all'art. 6 comma 1 del DPCM 01/03/91, in assenza di zonizzazione acustica adottata dal Comune ed approvata dalla Provincia di Brindisi, e dalle caratteristiche acustiche della sorgente ritenuta più impattante (frantumatore), il proponente ipotizza che le immissioni sonore connesse all'attività siano tali da rispettare il limite di legge individuato. Tale conclusione non è al momento condivisibile in quanto la documentazione presentata è carente di:
 - a) Una valutazione del clima acustico dell'area redatta da T.C.A.A. e svolta secondo quanto disposto dal D.M. 16/03/98. Inoltre dovranno essere quantificate dal TCAA le emissioni connesse all'opificio, gli abbattimenti dovuti alla circostanza riportata nel SIA per la quale l'opificio risulta sottoposto al piano campagna e alla recinzione arborea stimando i valori di immissione e confrontandoli con i limiti di legge. Inoltre è opportuno che siano riportate su apposita planimetria le sorgenti sonore oggetto di valutazione fornendone il loro tempo di attivazione e l'indicazione dei siti di misura e delle sorgenti ritenute maggiormente impattanti in relazione ad ognuno di essi.
 - b) È necessario fornire una individuazione dei recettori sensibili prossimi all'impianto, così come rilevabili dalle ortofoto fornite, indicando se vi sia presenza di siti abitativi e valutando per quelli più prossimi se sia rispettato il criterio differenziale in relazione al periodo di riferimento diurno durante il quale viene svolta l'attività produttiva.
 - Non è presente un piano di ripristino ambientale specificatamente per l'area dell'impianto di recupero, che deve contenere le tematiche del Titolo V della Parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Per quanto sopra esposto, al fine di esprimere il parere di competenza è necessario acquisire la documentazione integrativa atta a chiarire tutti i punti di cui sopra, altrimenti il parere si ritiene non favorevole.

Cordiali saluti.

IL GRUPPO DI LAVORO

Dott. Roberto Barnaba (*Dirigente Agenti Fisici*)
Ing. Emanuela Bruno (*Funzionario Tecnico Servizi territoriali*)

IL DIRETTORE DAP BR
IL DIRETTORE DEI SERVIZI TERRITORIALI
Dr.ssa Chim. A.M. D'agnano



COMUNE DI CAROVIGNO
PROVINCIA DI BRINDISI
Via Giuseppe Verdi, 1 - c.a.p. 72012 P. IVA 00210140745

AREA 5 - AMBIENTE

UFFICIO PAESAGGIO

Centralino 0831.997111 - Fax 0831.992020-
Posta Elettronica Certificata P.E.C.: protocollo.comune.carovigno@pec.rupar.puglia.it

Prot. _____ Del _____

Provincia di Brindisi- Settore Ambiente e Servizio Ecologia

DR. PASQUALE EPIFANI

Piazza S. Teresa, BRINDISI

PEC: provincia@pec.provincia.brindisi.it

PROPONENTE

GRECO & COMPANY S.r.l

C.da Polinisso, s.n.

72017 Carovigno - BR

PEC: grecoecompany@pec.it

Oggetto: Procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art. 22 del D.Lgs 152 de 3 aprile 2006 per le attività di cui al punto A.2.f (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del D.Lgs 22/1997 (L.R. n. 17/20017)- **PARERE CONFERENZA DI SERVIZI DEL 14 GENNAIO 2016.**

Proponente: società Greco & Company s.r.l.

Si riscontra la nota prot. 61271 del 16/12/2015 acquisita al prot.C.le N. 31910 in data 17/12/2015 con la quale l'ufficio Ecologia della Provincia di Brindisi, convocava per il giorno 14 gennaio 2016 Conferenza dei servizi, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 11/2001 e Legge n. 241/90, finalizzata alla consultazione dei soggetti competenti nell'ambito del procedimento di VIA riportato in oggetto, comunicando il seguente parere ai soli fini della valutazione paesaggistica e Urbanistica;

VISTA la documentazione di Valutazione di Impatto ambientale, trasmessa dal proponente, come acquisita in data 02/10/2015 al prot. C.le 24451, composta dai seguenti elaborati:

- Domanda di VIA;
- Studio di Impatto Ambientale;
- Sintesi non Tecnica dello Studio di Impatti Ambientale;
- Lay out dell'Impianto e planimetria relativa alla gestione delle acque meteoriche;
- Elenco delle Autorizzazioni rilasciate alla Società;

- > Vista la parte III del D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 recante "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio"
- > Visto il Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia - P.P.T.R. approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 (pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015);
- > Vista la L.R. 7 ottobre 2009 n. 20, come modificata dalla L.R. 10 aprile 2015, n. 19;

Considerato che

- > L'Art. 91 Titolo VI delle N.T.A. del PTTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 dispone:
l'accertamento di compatibilità paesaggistica ha ad oggetto la verifica della compatibilità degli interventi proposti con le previsioni e gli obiettivi tutti del PPTR e dei piani locali adeguati al PPTR ove vigenti. Con riferimento agli interventi di rilevante trasformazione del paesaggio di cui all'art. 89 co. 1 lett. b2, oggetto dell'accertamento è anche la verifica del rispetto della normativa d'uso di cui alla sezione C2 delle schede d'ambito.
Per gli interventi di lieve entità si applicano le norme di cui al D.P.R.9/7/2010 n. 139 e s.m.l.
- > CHE l'art. 106- Titolo VI delle N.T.A. del PTTR approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 dispone:
c.2. Per gli interventi che hanno ottenuto i previsti provvedimenti autorizzativi a norma del PUTT/P nonché per quelli provvisti del necessario titolo abilitativo rilasciato in conformità al PUTT/P, gli eventuali ulteriori provvedimenti rimangono disciplinati dalle norme del PUTT/P medesimo fino alla scadenza dell'autorizzazione paesaggistica, ove richiesta.
c.8. Dalla data di approvazione del PPTR cessa di avere efficacia il PUTT/P. Sino all'adeguamento degli atti normativi al PPTR e agli adempimenti di cui all'art. 99 perdura la delimitazione degli ATE e degli ATD di cui al PUTT/P esclusivamente al fine di conservare efficacia a i vigenti atti normativi, regolamentari e amministrativi della Regione nelle parti in cui ad essi specificamente si riferiscono.

DESCRIZIONE INTERVENTO E DEL CONTESTO IN CUI SI COLLOCA

Preso atto che la Società Greco & Company S.r.l. (di seguito Proponente) è titolare di un impianto di recupero di rifiuti inerti nel Comune di Carovigno, ubicato in località Polinisso, ed è iscritta nel Registro Provinciale delle imprese che effettuano recupero (R13 ed R5) di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata di cui agli artt. 214 e 216 del D.Lgs 152/2006 e s.m.l., per i limiti quantitativi di 35,00 T/giorno ed un quantitativo complessivo annuo di 12.250,00 T;

Atteso che per esigenze produttive/commerciali, la società proponente, con l'istanza di VIA in oggetto ha richiesto l'aumento dei predetti limiti quantitativi giornalieri ed annuali di inerti da avviare a recupero per T.450,00 giornaliere ed un quantitativo complessivo annuo pari a T. 60.000,00;

Dato atto che l'impianto della Società Proponente, ricade in agro di Carovigno, in Contrada Polinisso sui terreni distinti in catasto al Fg. 38 p.lle 131,132 e 138, e specificatamente sulla p.lla 132 avente destinazione urbanistica per attività commerciale/artigianale in forza di Concessione Edilizia in sanatoria (Condono) n.32 del 28.07.2006 e relativo Certificato di Agibilità n. 12 del 16.04.2007 per lo svolgimento di attività Artigianali, rilasciate dall'ufficio Urbanistico del Comune di Carovigno.

Richiamata l'Autorizzazione Paesaggistica n. 156 del 29/11/2011 ex art. 5.01 delle N.T.A. del P.U.T.T. rilasciata dall'ufficio Paesaggistico Comunale, per "Attività di recupero di rifiuti non pericolosi esistente - aumento dei quantitativi massimi di rifiuti da destinare a recupero" e preso atto che l'Intervento proposto, non comporta modifiche allo stato di consistenza delle opere (lay out impianto), in quanto come dichiarato dal proponente, lo stesso impianto è idoneo alla gestione dei maggiori quantitativi di trattamento e recupero di rifiuti inerti.

CONSIDERATO che

L'area di intervento, secondo le previsioni del vigente strumento urbanistico generale "Regolamento edilizio con allegato Programma di Fabbricazione, approvato con D.R. n.518 del 5/4/1973 e succ. D.P.G.R. n.427 del 20/3/1978" risulta tipizzata come Zona E - "Agricola di tipo b2" - zona produttiva per attività primaria. Dette zone sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole dirette o connesse con l'agricoltura, alle foreste, alla caccia, all'allevamento di bestiame. In tali zone non è esclusa la possibilità di realizzare costruzioni per industrie estrattive e cave, e per attività comunque direttamente connesse allo sfruttamento in loco di risorse del sottosuolo sempre che tali costruzioni ed attività non provochino particolari problemi di traffico; nonché costruzioni per industrie nocive.

- > Nelle zone agricole di tipo b2 il PDF si applica mediante intervento diretto, in relazione ai seguenti indici e parametri urbanistici: indice di fabbricazione fondiaria 0,05 mc/mq di cui 0,03 destinato alla residenza, rapporto massimo di copertura pari a 0,10 mq/mq, nel limite dell'altezza massima pari a mt.8,00 e distanza dai confini pari a 6,00 ml.
- > La p.lla 132 del Fg. 38, consistente di un fabbricato e adiacenti piazzali, in quanto oggetto di Permesso di Costruire in Sanatoria n. 32/2006 ha destinazione artigianale/commerciale;
- > In data 27/10/2012 con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.44-45-46 e 47 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale, che ha modificato il PDF vigente, con conseguente nuova destinazione urbanistica delle aree di intervento, ed in : Zone D5 "attività estrattive" disciplinate dall'art. 64 delle NTA. Tuttavia si evidenzia che le misure di salvaguardia del periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione del P.U.G., ai sensi dell'art. 13 delle Legge Regionale 27/07/2001 n. 20, sono cessate in data 27/10/2014;
- > L'area oggetto di intervento ricade nell'ambito paesaggistico Murgia dei Trulli, di cui all'art. 36 delle NTA del PPTR ed è caratterizzata da strutture e componenti antropiche e storico-culturali per la presenza degli Ulteriori Contesti Paesaggistici del "Paesaggi rurali" soggetta alle misure di salvaguardia e utilizzazione di cui all'art. 83;

Eseguita l'istruttoria per la verifica della conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni normative del PPTR, ivi comprese quelle di cui all'art.37 delle NTA

si evidenzia che l'area oggetto di intervento, pur essendo caratterizzata da strutture e componenti antropiche e storico-culturali per la presenza dei Paesaggi rurali, per effetto del Permesso di Costruire in sanatoria n. 32 del 28/07/2006, ha mutato destinazione d'uso per attività commerciali/artigianali, come recepite anche nel PUG adottato in data 27/10/2012, che inquadra l'area oggetto di intervento nelle zone produttive Zone D5 "attività estrattive", ove, di fatto, risultano già alterati i caratteri della trama insediativa di lunga durata per la presenza dell'attività di recupero inerti già autorizzata.

pertanto ritenuto che l'intervento di potenziamento dei quantitativi di lavorazione per recupero inerti, in assenza di opere che modifichino le caratteristiche edilizie dell'impianto, non incida in modo significativo nella lettura dei valori paesaggistici esistenti, si esprime parere favorevole alla realizzazione dell'intervento in quanto compatibile con le misure di salvaguardia e utilizzazione per gli ulteriori contesti dei Paesaggi Rurali e conforme alla normativa d'uso dell'Ambito di intervento, alle seguenti condizioni /prescrizioni: siano previsti adeguati sistemi di abbattimento delle polveri in fase di frantumazione e la copertura con tell dei cumuli di materiale polveroso, nonché adeguati sistemi di abbattimento del rumore.

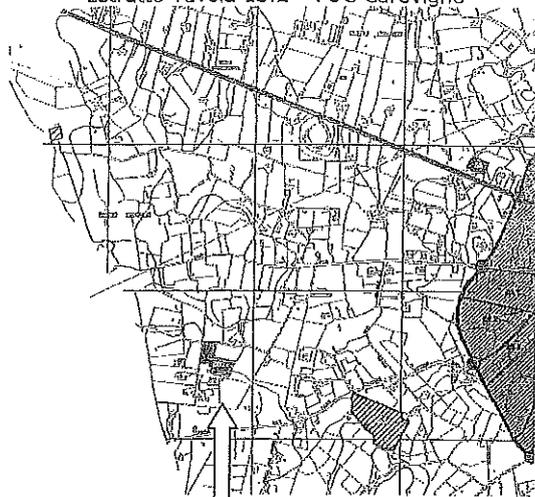
Eseguita l'istruttoria per la verifica della conformità e la compatibilità dell'intervento rispetto alle disposizioni urbanistiche del PDF vigente e del PUG adottato

CONSIDERATO che

L'area di intervento, secondo le previsioni del vigente strumento urbanistico generale "Regolamento edilizio con allegato Programma di Fabbricazione, approvato con D.R. n.518 del 5/4/1973 e succ. D.P.G.R. n.427 del 20/3/1978" risulta tipizzata come Zona E - "Agricola di tipo b2" - zona produttiva per attività primaria. Dette zone sono destinate prevalentemente all'esercizio delle attività agricole dirette o connesse con l'agricoltura, alle foreste, alla caccia, all'allevamento di bestiame. In tali zone non è esclusa la possibilità di realizzare costruzioni per industrie estrattive e cave, e per attività comunque direttamente connesse allo sfruttamento in loco di risorse del sottosuolo sempre che tali costruzioni ed attività non provochino particolari problemi di traffico; nonché costruzioni per industrie nocive.

- > Nelle zone agricole di tipo b2 il PDF si applica mediante intervento diretto, in relazione ai seguenti indici e parametri urbanistici: Indice di fabbricazione fondiaria 0,05 mc/mq di cui 0,03 destinato alla residenza, rapporto massimo di copertura pari a 0,10 mq/mq, nel limite dell'altezza massima pari a mt.8,00 e distanza dai confini pari a 6,00 ml.
- > La p.lla 132 del Fg. 38, consistente di un fabbricato e adiacenti piazzali, in quanto oggetto di Permesso di Costruire in Sanatoria n. 32/2006 ha destinazione artigianale/commerciale;
- > In data 27/10/2012 con Deliberazioni del Consiglio Comunale n.44-45-46 e 47 è stato adottato il Piano Urbanistico Generale, che ha modificato il PDF vigente, con conseguente nuova destinazione urbanistica delle aree di intervento, ed in : Zone D5 "attività estrattive" disciplinate dall'art. 64 delle NTA.
Tuttavia si evidenzia che le misure di salvaguardia del periodo di due anni a decorrere dalla data di adozione del P.U.G., ai sensi dell'art. 13 delle Legge Regionale 27/07/2001 n. 20, sono cessate in data 27/10/2014;

Estratto Tavola 13.2 - PUG Carovigno



Pertanto ritenuto che l'intervento di potenziamento dei quantitativi di lavorazione per recupero inerti, in assenza di opere che modifichino le caratteristiche edilizie dell'impianto, non necessitano di successivo rilascio di titoli edilizi, e ritenuta l'attività di recupero compatibile con la destinazione di ZONA prevista dal PDF nonché in forza del P.C. in sanatoria n. 32/2006 (condono edilizio) si esprime parere favorevole sulla compatibilità urbanistica dell'intervento.

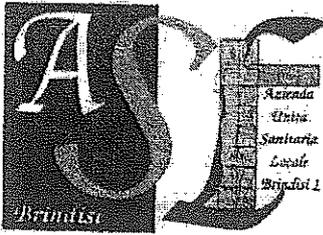
Carovigno li mercoledì 13 gennaio 2016

Il Responsabile dell'Area Ambiente e Paesaggio

Geom. Roberto Convertini

Il Responsabile dell'Area Urbanistica

Arch. Vito Nicola Sacchi



AZIENDA SANITARIA LOCALE BR

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE

Servizio Igiene Pubblica - U.O. Territoriale di Brindisi-

Ufficio di Carovigno *el. 25/01/2016*

Spett.le

Provincia di Brindisi- Ufficio ambiente

Piazza De Leo 72100 Brindisi

OGGETTO: D.lgs nr. 152/2006 e s.m.l. titolo III- VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE PER INSERIMENTO DEI QUANTITATIVI DEI RIFIUTI DA AVVIARE A RECUPERO NELL'IMPIANTO ESISTENTE UBICATO NEL COMUNE DI CAROVIGNO , SOCIETA' GRECO E COMPANY S.R.L.

Parere per C.d.s. del 14/01/2016-

Con riferimento al procedimento di cui all'oggetto e preso atto della documentazione disponibile sul portale istituzionale dell'A. C. il parere dello scrivente può ritenersi favorevole alle seguenti condizioni:

- Ai sensi del D.M. del 05/02/1998 le aree di stoccaggio in cumuli di rifiuti che danno luogo a formazione di polvere, devono essere protette dagli eventi meteorici mediante appositi sistemi di copertura anche mobili;
- Effettuare per i materiali movimentati con mezzi, regolare bagnatura dell'area oggetto dell'intervento per una adeguata umidità del suolo.

Il Medico del Servizio

(Dott. Angelo LANZILLOTTI)

Azienda Sanitaria Locale Br
Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene Pubblica
Dr. Angelo LANZILLOTTI

GRECO & COMPANY S.r.l.
Sede legale ed unità produttiva: C.da Polonnisso, s.n.
72012 Carovigno (BR)
pec: grecoecompany@pec.it



Al Sig. Presidente
Provincia di Brindisi
Piazza Santa Teresa n°2
72100 Brindisi (BR)

Oggetto: Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'Art. 22 del D.Lgs. 152 del 3 aprile 2006 redatto secondo le indicazioni di cui all'allegato VII dello stesso decreto, come previsto dall'art. 4 della L.R. 11 del 12 aprile 2001 per le attività di cui al punto A.2.f (Impianti di smaltimento e recupero di rifiuti non pericolosi, con capacità superiore a 50 t/giorno, mediante operazioni di incenerimento o di trattamento di cui all'Allegato B, lettere D2 e da D8 a D11, e all'Allegato C, lettere da R1 a R9 del d. lgs. 22/1997 [L.R. n. 17/2007]) – RICHIESTA DI SOSPENSIONE ITER DI VALUTAZIONE

Il sottoscritto Greco Nicola nato a Ostuni (BR) il 22.02.1986 (C.F. GRC NGL 86B22 G187Z) e residente in Carovigno ala via Lombardia civ. 25, in qualità di Legale Rappresentante della GRECO & COMPANY S.r.l. con sede legale ed amministrativa in Carovigno alla C.da Polonnisso s.n., già titolare di iscrizione nel Registro Provinciale delle imprese che esercitano attività di recupero di rifiuti non pericolosi (ai sensi del comma 3 dell'art. 216 parte quarta, titolo I, capo V del D. Lgs. N° 152 del 3 aprile 2006 e successive modifiche ed integrazioni) con Determina Dirigenziale n° 1066 del 17.06.2010 come integrato dalle Determine Dirigenziali n° 2043 del 13.12.2011, n° 2163 del 18.12.2012 e n° 67 del 02.10.2013, in riferimento all'istanza di Procedura di Valutazione di Impatto Ambientale di cui all'oggetto a suo tempo presentata a codesta spett.le amministrazione, con la presente

CHIEDE

la SOSPENSIONE TEMPORANEA dell'iter di valutazione in atto.

Distinti saluti

Carovigno (BR), 24/01/2016

PROVINCIA DI BRINDISI ARCHIVIO GENERALE	
NUM.	DATA ARRIVO 22 GEN. 2016
3009	
di Protocollo	CLASSIFICA

In fede

GRECO & COMPANY S.r.l.
C.da Polonnisso s.n.c. - Telefax 0831 890024
72012 CAROVIGNO (BR)
P. IVA: 02066790748

Det. Muscofi
9/11